

Spett.le

Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna
per i Servizi Idrici e Rifiuti

ATERSIR

Via PEC

Oggetto: Dichiarazione di accettazione dell'incarico di membro interno/ Segretario verbalizzante della commissione giudicatrice nella Procedura _____, (CUP:___ CIG:___) bandita dall'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti e Dichiarazione sostitutiva ex art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, relativa all'inesistenza delle cause di incompatibilità e di astensione previste dall'ordinamento vigente.

Il/La sottoscritto/a nato/a a il(CF.....) titolare dell'incarico di membro interno/segretario verbalizzante (barrare) della commissione giudicatrice nominata con determinazione n. __ del __ __ _____ per la Procedura di cui in oggetto indetta da ATERSIR in relazione agli obblighi previsti dall'ordinamento vigente,

DICHIARA

DI ACCETTARE l'incarico di membro interno/segretario della commissione giudicatrice nella Procedura di cui in oggetto, bandita dall' Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti;

DI CONOSCERE ED ACCETTARE il contenuto degli atti e documenti della Procedura di cui in oggetto, predisposti dall'Agenzia;

DI IMPEGNARSI ad espletare l'incarico nel rispetto di quanto previsto dagli atti della gara *de qua* mantenendo il vincolo di segretezza sulle operazioni svolte sino al termine della procedura in base alle disposizioni vigenti;



DI CONOSCERE ED ACCETTARE il contenuto della determina di nomina n. ___ del ___ ed in particolare

che la Commissione giudicatrice di cui farà parte svolgerà l'attività di valutazione delle offerte tecniche ed economiche, nonché, se richiesto, l'attività di supporto al RUP per la fase di verifica della congruità dell'offerta;

DICHIARA INOLTRE,

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle conseguenze e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 dello stesso Decreto in caso di dichiarazioni mendaci, ed in conformità a quanto previsto dagli artt. 16, 51, 93 del D.lgs. n. 36/2023:

- che nel biennio antecedente all'indizione della procedura di aggiudicazione non ha ricoperto cariche di pubblico amministratore nel Consiglio d'ambito e/o Consigli locali di ATERSIR tale da non poter essere nominato commissario giudice relativamente ai contratti affidati dalla stessa ATERSIR;
- di non aver concorso, in qualità di membro di precedenti commissioni giudicatrici, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi;
- di sottoscrivere la presente dichiarazione all'atto di accettazione dell'incarico di Presidente/membro commissario della succitata procedura di affidamento;
- l'inesistenza a mio carico delle cause di incompatibilità e di situazioni di conflitto di interesse, come di seguito specificate:

“Art. 93. D. Lgs. n. 36/2023 - Commissione giudicatrice 5. Non possono essere nominati commissari: a) coloro che nel biennio precedente all'indizione della procedura di aggiudicazione sono stati componenti di organi di indirizzo politico della stazione appaltante; b) coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libro II del codice penale; c) coloro che si trovano in una situazione di conflitto di interessi con uno degli operatori economici partecipanti alla procedura; costituiscono situazioni di conflitto di interessi quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'articolo 7 del regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62”.

“Art. 16 D.Lgs. 36/2023 – Conflitto di interessi “1. Si ha conflitto di interessi quando un soggetto che, a qualsiasi titolo, interviene con compiti funzionali nella



procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione degli appalti o delle concessioni e ne può influenzare, in qualsiasi modo, il risultato, gli esiti e la gestione, ha direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia concreta ed effettiva alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione.

2. In coerenza con il principio della fiducia e per preservare la funzionalità dell'azione amministrativa, la percepita minaccia all'imparzialità e indipendenza deve essere provata da chi invoca il conflitto sulla base di presupposti specifici e documentati e deve riferirsi a interessi effettivi, la cui soddisfazione sia conseguibile solo subordinando un interesse all'altro.

3. Il personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 1 ne dà comunicazione alla stazione appaltante o all'ente concedente e si astiene dal partecipare alla procedura di aggiudicazione e all'esecuzione.

4. Le stazioni appaltanti adottano misure adeguate ad individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione ed esecuzione degli appalti e delle concessioni e vigilano affinché gli adempimenti di cui al comma 3 siano rispettati”.

“Art. 6 comma 2, del DPR 62/2013: “Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici”.

“Art. 7 del DPR 62/2013: “Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza”.

DICHIARA INFINE



- di impegnarsi qualora, in un momento successivo rispetto alla nomina o nel corso dell'attività, emerga o venga a conoscenza di una delle cause che comportino la decadenza dalla funzione di commissario/segretario verbalizzante ovvero di una situazione, anche potenziale, di conflitto di interessi ignorata al momento dell'assunzione dell'incarico, a darne notizia agli altri commissari e all'Agenzia e di immediatamente astenersi dalla relativa funzione;
- di impegnarsi a mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga in possesso e a conoscenza, a non divulgarli in alcun modo e a non utilizzarli per finalità diverse da quelle strettamente necessarie all'esecuzione del presente incarico;

Bologna, lì _____

In fede _____



